

COMUNICATO STAMPA AMIANTO

In data 02 aprile 2021 si è riunito la Commissione Ambiente del CNAa per effettuare uno studio di approfondimento sulla Legge 257 del 92. Di fatto elaborata la struttura della legge e tutto ciò che è stato fatto in 29 anni, risulta che è stata utilizzata, con la complicità di tutti, solo come un ammortizzatore sociale, snaturandola nella sua completezza rendendola totalmente inefficace.

Il tutto si può evincere nella sua evoluzione che la vista e la vede applicata "in parte" negli articoli previdenziali, ma totalmente disattesa in ogni suo costrutto ambientale.

Questo non era lo spirito della legge che è stata scritta con uno scopo ben preciso 29 anni orsono. Lo scopo e la chiara strategia era mettere in fila e immediatamente effettuare con responsabilità tutte pubbliche, una task force identificata nella commissione amianto istituita in capo al ministero della salute con la collaborazione di 5 ministeri ed enti che avrebbe dovuto entro un massimo di 365 giorni totali dalla promulgazione della legge scrivere linee e criteri di fatto atti all'eliminazione dell'amianto dai territori in tempi brevissimi, senza causare nuove patologie in nuovi soggetti. Parallelamente la legge concludeva con articoli di previdenza che costituivano un chiaro ammortizzatore sociale necessario ad alleviare sofferenze di chi ormai condannato a "morire" di Amianto.

Il risultato del combinato disposto avrebbe portato alla soluzione ed a un "vistuoso" risparmio per lo Stato, indennizzando ed alleviando la sofferenza degli esposti di lavoro e nel frattempo bonificando **TUTTO** il territorio in un tempo breve, annullando il rischio e non trovandosi più esposti di altra natura se non gli sventurati lavorativi ante legem.

NELLA REALTA', con la complicità di tutti, avendo spostato l'obiettivo primario sull'utilizzo come ammortizzatore, accettato tacitamente o "acclaratamente" da sindacati e da alcune associazioni, si è permesso a 29 anni di governi, a chi doveva chiaramente fare, di non fare nulla per tutti i primi articoli sino all'articolo 11 ed alcuni successivi.

Perciò codesta commissione, riporta l'attenzione su una legge scritta con criterio e con obiettivi da raggiungere ben precisi, con un derogabile intento riportare lo Stato centrale alle sue responsabilità PARTENDO CON 29 ANNI DI RITARDO e lo faccia costituendo la Commissione Amianto per come ben descritto nella 257/1992 di seguito riportate:

Art. 4 - Istituzione della commissione per la valutazione dei problemi ambientali e dei rischi sanitari connessi all'impiego dell'amianto

1) Con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con il Ministro dell'ambiente, con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale è istituita, presso il Ministero della sanità, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la commissione per la valutazione dei problemi ambientali e dei rischi sanitari connessi all'impiego dell'amianto, di seguito denominata commissione, composta da:

- a) due esperti di tecnologia industriale, designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- b) due esperti di materiali e di prodotti industriali, designati dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;
- c) due esperti di problemi dell'igiene ambientale e della prevenzione nei luoghi di lavoro, designati dal Ministro della sanità;

- d) due esperti di valutazione di impatto ambientale e di sicurezza delle produzioni industriali, designati dal Ministro dell'ambiente;
- e) un esperto di problemi della previdenza sociale, designato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale;
- f) un esperto dell'Istituto superiore di sanità;
- g) un esperto del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR);
- h) un esperto dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA);
- i) un esperto dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL);
- j) tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- k) due rappresentanti delle organizzazioni delle imprese industriali e artigianali del settore;
- l) un rappresentante delle associazioni di protezione ambientale di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

2) La commissione di cui al comma 1 è presieduta dal Ministro della Sanità o da un Sottosegretario di Stato da questi delegato.

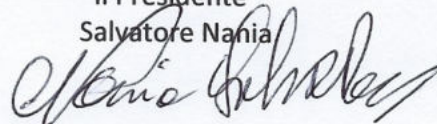
LA RICHIESTA E' MOTIVATA DAL FATTO CHE LA PREDETTA COMMISSIONE NON E' MAI STATA INTERAMENTE ISTITUITA PER COME DESCRITTO NELLA LEGGE E SONO STATI ISTITUITI TAVOLI RANDOMICI SENZA TUTTE LE RAPPRESENTANZE UFFICIALI DETERMINATE PER LEGGE E CON LA PARTECIPAZIONE DI "CONSULENTI" NON ISTITUITI CON PRECISA NOMINA MINISTERIALE. DI FATTO DAL 1992 AD OGGI QUESTA COMMISSIONE NELLA SUA INTERESSA NON E' NEPPURE MAI STATA INCARDINATA E CIO' COSTITUISCE UN REATO GRAVISSIMO CHE POTREBBE AVERE CONTRIBUITO A CENTINAIA DI MIGLIAIA DI ESPOSIZIONI AMBIENTALI POST LEGEM DI FATTO AD OGGI ANCORA IRRISOLTE.

Pertanto dopo la costituzione, si chiede, senza alcun indugio, che la commissione rispetti i propri doveri e compiti ben specificati nell'articolo 5 e successivi che ad oggi risultano in gran parte disattesi.

Non è più possibile rimanere a guardare, è arrivata l'ora che ci si faccia un esame di coscienza riconoscendo i propri errori e ammettendo che se la legge 257/92 fosse stata applicata in toto avremmo salvato tantissime vite umane e soprattutto avremmo liberato il territorio nazionale dal rischio amianto Killer.

i

Il Presidente
Salvatore Nania



Del COORDINAMENTO NAZIONALE ASSOCIAZIONI AMIANTO fanno parte: AEA (Associazione Esposti Amianto); AIEA (Associazione Italiana Esposti Amianto) Nazionale; AIEA Matera; AICA (Associazione Italiana contro l'amianto); ANL (Associazione Nuovi Lavori); ANMIL (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro); AREA; AFEA (Coordinamento Amianto e Altri Rischi pro Comparto Difesa); AFEVA Sardegna (componente CAD), AVANI (Associazione Vittime Amianto); Associazione Italiana Contro l'Amianto; Associazione Regionale Ex Esposti Amianto-Oristano; CAVEA AMIANTO; Comitato per la Difesa della Salute nei Luoghi di Lavoro e nel Territorio; Comitato Permanente Esposti Amianto e Ambiente; CONFIAL (Confederazione Italiana Autonomi Lavoratori); CONTRAMIANTO (Associazione Esposti Amianto e Altri Rischi-Onlus); EARA (European Asbestos Risks Association); ENAS; ENASC (Ente Nazionale Assistenza Sociale ai Cittadini); Gruppo Aiuto Mesotelioma, Sportello Amianto Nazionale.